

6.

CATECHESI SULL'EPIFANIA

I Magi: sono tre perché tre sono i doni da loro portati al Signore. *Mago, magi* è una parola persiana e significa "sapianti o ricercatori". Per incontrare in Signore come loro, bisogna alzare gli occhi al cielo, cercare i segni, mettersi in cammino spirituale, incontrarlo e riconoscerlo Signore con i doni materiali che ciascuno di noi possiede. Non occorre l'oro: occorre la vita donata. L'incenso è la preghiera e la mirra e la medicina dell'immortalità; la vita in Cristo.

I tre doni rappresentano e significano: **1. L'oro:** sono i doni al re, o le tasse che si pagano a chi ha il potere. Dunque l'oro significa che c'è un "re-capo" sopra tutti i popoli. E' Cristo Re, che si fa servo per amore. **2. L'incenso** ricorda la preghiera e l'onore rivolto a Dio, perché Gesù è l'unigenito figlio di Dio.

3. La mirra: una specie di olio o resina liquida per imbalsamare, conservare i corpi dei defunti nella speranza della immortalità, come le mummie. Ma Gesù "è risuscitato secondo le Scritture": è morto davvero ed è risorto per dare a noi la sicura certezza della risurrezione della carne e della vita eterna.

Da dove vengono i Magi? Dice uno scritto armeno antico che "I re magi erano tre fratelli: il primo Melkon (Melchiorre), regnava sui persiani, il secondo, Balthasar (Baldassarre), regnava sugli indiani, e il terzo, Caspar (Gàspare), possedeva il paese degli arabi. Questa tradizione dice che il Signore è venuto per tutti, anche per i pagani che adorano idoli, non solo per gli ebrei.

Accoglienza. Epifania: manifestazione dall'alto di Dio su tutti; i Magi sono accolti e accolgono il Signore e vuol dire che Dio non fa preferenza di persone, ma chi lo cerca con cuore sincero è gradito a lui. Noi siamo disposti ad accogliere gli altri? Chi ha una storia diversa? Una condizione diversa di salute? E gli stranieri, con tutti i problemi dei migranti irregolari del nostro tempo?

Nota: i maghi della TV usano trucchi, quelli dell'oroscopo sono ciarlatani, vendono illusioni. Azzeccano qualcosa per puro caso. Non confondiamo questi maghi con i Magi. E la befana? La parola deriva da Epifania, ma è la favola di una vecchia che non esiste: forse è la moglie di babbo natale e abita al Polo Nord e per non morire di freddo a Natale si rifugia nei supermercati per far vendere tutti quei dolci che danno tanta glicemia. Le favole sono favole, le furberie cialtronesche degli antichi e nuovi indovini servono a far campare chi prende per il naso chi ci crede. Noi ci crediamo?



**oggi, in chiesa,
alle 10.00 arrivano i re magi**

**DOMENICA PROSSIMA E' LA FESTA DEL
BATTESIMO DI GESU' AL GIORDANO**
Memoria del battesimo e rinnovo delle promesse battesimali



ORARI DELLE CELEBRAZIONI PARROCCHIALI

S. CLETO via B. Bernardini, 55. / via Nicola Maria Nicolai 70. 00156 Roma tel. 06 4 103 103

Feriali: Lodi ore 7,15 - S. Messa ore 7,30 - Vespro 18,15 - s. Messa 18,30

Festivi: S. Messe: 8,00 - 10,00 (catechesi familiare) - 11,30 - Vespro 18,00 - 18,30 S. Messa

Prefestivi: Vespro ore 18.00 e S. Messa ore 18,30

Telefono parrocchia 06 4 103 103 - SITO: SAN-CLETO.IT

p. Davide 3493889759 - p. Giovanni 3282543899 - p. Giuseppe 3887284973

PARROCCHIA S. CLETO

EPIFANIA 6 - 1 - 2020

**SIAMO VENUTI
PER ADORARE IL SIGNORE**



1. Epifania significa "la gloria di Dio si manifesta dall'alto"

oggi celebriamo la manifestazione di Gesù, visitato dai pastori ebrei e da pagani stranieri cercatori di Dio: i Magi. Perché Dio non si manifesta solo a Israele, agli Ebrei e gli altri sono fuori dal ben di Dio. Dio, tramite Gesù, incontra tutti coloro che lo cercano e ci siamo anche noi. E noi ne siamo i testimoni perché credenti e battezzati, credibili per le opere fatte e poi per le parole che diciamo.

2. Inno dell'Epifania

- Perché temi, Erode, * il Signore che viene? *
- Non toglie i regni umani, * chi dà il regno dei cieli.
- I Magi vanno a Betlem * e la stella li guida: *
- nella sua luce amica * cercan la vera luce.
- Il Figlio dell'Altissimo * s'immerge nel Giordano, *
- l'Agnello senza macchia * lava le nostre colpe.
- Nuovo prodigio, a Cana: * versan vino le anfore, *
- si arrossano le acque, * mutando la natura.
- Prostrati i santi Magi * adorano il Bambino, *
- offron doni d'Oriente: * oro, incenso e mirra.
- O simboli profetici * di segreta grandezza, *
- che svelano alle genti * una triplice gloria!
- Oro e incenso proclamano * il Re e Dio immortale; *
- la mirra annunzia l'Uomo * deposto dalla croce
- Betlemme, tu sei grande * fra le città di Giuda: *
- in te è apparso al mondo * il Cristo Salvatore.
- Nelle sue mani il Padre * pose il giudizio e il regno: *
- lo attestano concordi * le voci dei profeti.
- Non conosce confini nello * spazio e nel tempo *
- il suo regno d'amore, * di giustizia e di pace.
- A te sia lode, o Cristo, * nato da Maria Vergine, *
- al Padre e allo Spirito * nei secoli dei secoli. Amen.

3.**ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

1ª LETTURA: CANTIAMO DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 60,1-6)

Alzati e risplendi ecco la tua luce, e su te la gloria del Signor. **(bis)**
Volgi i tuoi occhi e guarda lontano, che il tuo cuore palpiti di allegria.
Ecco i tuoi figli che vengono a te, le tue figlie danzano di gioia.

Jerusalem, Jerusalem spogliati della tua tristezza.

Jerusalem, Jerusalem canta e danza al tuo Signor.

- Marceranno i popoli alla tua luce, ed i re vedranno il tuo splendor. **(bis)**
stuoli di cammelli ti invaderanno, tesori dal mare affluiranno a te.
Verranno da Efa, da Saba e Kedar, per lodare il nome del Signor.

Jerusalem...

- Figli di stranieri costruiranno le tue mura ed i loro re verranno a te. **(bis)**
lo farò di te una fonte di gioia, tu sarai chiamata: "Città del Signore".
Il dolore ed il lutto finiranno, sarai la mia gloria tra le genti.

Jerusalem...

SALMO 71 Ti adoreranno, signore, * tutti i popoli della terra.

- O Dio, affida al re il tuo diritto,* al figlio di re la tua giustizia;
- egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia * e i tuoi poveri secondo il diritto.
- Nei suoi giorni fiorisca il giusto * e abbondi la pace, finché non si spenga la luna.
- E d'omini da mare a mare, * dal fiume sino ai confini della terra.
- I re di Tarsis e delle isole portino tributi, * i re di Saba e di Seba offrano doni.
- Tutti i re si prostrino a lui, * lo servano tutte le genti.
- Perché egli libererà il misero che invoca * e il povero che non trova aiuto.
- Abbia pietà del debole e del misero * e salvi la vita dei miseri.

Ti adoreranno, Signore, * tutti i popoli della terra.

2° LETTURA (EF 3) DALLA LETTERA DI SAN PAOLO AGLI EFESINI

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo. **Parola di Dio**

Alleluia. Abbiamo visto la tua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore.

✠ VANGELO Mt 2,1-12 DAL VANGELO SECONDO MATTEO Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto

spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme.

Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro l'esattezza del tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatemi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga a adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse a Betlemme e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima e entrarono nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra volta tornarono al loro paese. **Parola del Signore**

4. ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA.

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 12 Aprile.

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 26 Febbraio.

L'Ascensione del Signore, il 24 Maggio. La Pentecoste, il 31 Maggio.

La prima domenica di Avvento, il 29 Novembre.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli.

Amen.

5. CANTO ALLA COMUNIONE

- Tante schiere d'angeli su nel cielo esultano; nelle valli echeggiano i festosi cantici. **Rit. Gloria, gloria, gloria in excelsis Deo...**
 - I pastori vigili la visione mirano, al tripudio danzano di celeste musica. **Rit. Gloria, gloria, gloria in excelsis Deo...**
 - Su venite a Betlehem, pastorelli umili, quel Bambino semplice è il Signore e il Salvator. **Rit. Gloria, gloria, gloria in excelsis Deo...**
 - I tre Magi vengono dall'Oriente per lodar quel bambino: è il Signore, il Salvatore, l'Immortal. **Rit. Gloria, gloria, gloria in excelsis Deo...**
 - Ogni popolo conosca il Re di pace, Dio e Signor. A te Cristo Salvatore gloria per l'eternità. **Rit. Gloria, gloria, gloria in excelsis Deo...**
-